ANNO 35 Numero 10
Ottobre 2021
Euro 1,20

postatarget creative
AUT/00026/01.2015
Posteitaliane

Il PD fa cappotto in Irpinia... ma accappotta Solofra.

Continua a pag. 2

Ciampi, l'analisi del voto in Provincia e la sindrome di Stoccolma.

Continua a pag. 2

Cava Turci in attesa del ricorso al Tar, si auspica in una riqualificazione

Continua a pag. 4

La Senatrice La Mura boccia il settore conciario di Solofra

Continua a pag. 4

Ampi consensi di voto riconfermano Vito Pelosi sindaco di Serino

Continua a pag. 2

Fisciano riconferma al secondo mandato Vincenzo Sessa sindaco

Continua a pag. 2

EDIL VIMA srl
Via Sant'Andrea Apostolo III trav. 7 - 83029 Solofra (AV)
Tel Fax 0825 / 581952
edilvima@srl@libero.it

ISE CERT
CERT. ISO 9001 EA28 ACCREDIA
ATTESTATO SOA N° 5527/58/01
la soatech s.p.a.
ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

L.P. TRADING srl
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail:info@lptrading.it
P.IVA: 02512580644

osteosan
Centro di Riabilitazione, Osteopatia, Posturologia
Dr. A. D'Angelo
Solofra (AV) Piazza Del Popolo 1/2
0825/1728689 www.osteosan.it

Ortopedia Marra
Convenzionato ASL - INAIL
Produciamo calzature ortopediche di ogni genere - scarpe correttive plantari per bambini
Valutazione e consegna a domicilio gratuiti
Via Aldo Moro n. 26/28 - Solofra
0825/1884521 - 339/4518687

Il PD fa cappotto in Irpinia, ma accappotta Solofra.

Il Pd ha fatto cappotto in Irpinia, mentre ha accappottato Michele Vignola (sindaco), Maria Luisa Guacci (vice sindaco) e i Consiglieri di maggioranza. Infatti, si sono fatti scippare il Pronto Soccorso dell'Ospedale "Landolfi" nonché i reparti di chirurgia, ortopedia, ginecologia e pediatria. Inoltre, non sono riusciti ad ottenere la Zes e il cambio della destinazione d'uso del polo conciario, senza parlare del monte "Pergola" a forma di elefante, che viene divorato, sotto gli occhi di tutti e di giorno in giorno. Una domanda sorge spontanea: Michele Vignola, Maria Luisa Guacci ed i consiglieri comunali: Eliana Visone, Francesco Coppola, Alba Maffei, Nicola Moretti, Maria Angela Vietri, Francesco Filodemo, Pio Gagliardi, Pasquale Gallucci, Paolo Normanno e Pasquale Gaeta, se non riusciranno a ripristinare il succitato Pronto Soccorso, ad ottenere il cambio della destinazione d'uso e, dulcis in fundo, a fermare lo sventramento del predetto Monte "Pergola", avranno il coraggio di ripresentarsi alle prossime elezioni comunali, previste per maggio 2022?

DIR

Ampi consensi di voto riconfermano al secondo mandato Vito Pelosi sindaco di Serino

Risultato oltre ogni aspettativa. Vito Pelosi è stato riconfermato sindaco di Serino per il secondo mandato. Una vittoria schiacciante per il primo cittadino uscente e la sua lista "Serino Bene Comune". Un'affermazione chiara rispetto l'unico avversario in campo, Vincenzo Iannniello ex vice sindaco nel primo mandato di Pelosi. Durante la campagna elettorale a supporto del riconfermato sindaco e della compagine "Serino Bene Comune" è giunto a Serino il vice capogruppo Pd alla Camera Piero De Luca, il consigliere regionale Maurizio Petracca, e il consigliere regionale Enzo Alaia. Una campagna elettorale che ha visto la nuova compagine del sindaco Pelosi tra consiglieri uscenti e new entry. Ottima affermazione per tutti. Alle urne l'affluenza è stata alta e questo ha segnato una scelta decisa. "Sono contento del risultato -spiega il sindaco Vito Pelosi- l'esito è stato oltre ogni aspettativa considerando l'ampio consenso e affluenza che abbiamo registrato. I cittadini hanno riposto fiducia nella compagine sia per quanto realizzato nei cinque anni precedenti ma anche per dare continuità ai programmi e alle nuove iniziative già in cantiere. Come l'atteso finanziamento per il nuovo acquedotto. Con le risorse che saranno stanziate procederemo subito con la gara d'appalto e con i lavori da realizzare". Si punta anche sulle risorse europee e sui fondi comuni Prn che vedono in ambito comprensoriale progetti ad ampio raggio. "A breve faremo una riunione con i sindaci della valle del Sabato -riprende il primo cittadino di Serino- per definire le progettualità e reperire risorse che riguardano l'area comprensoriale di più vasto respiro. Inoltre tra le opere che stanno per partire c'è la nuova scuola dell'infanzia in località Dogana Vecchia e la secondaria di primo grado a Sala". Intanto in queste settimane si è a lavoro anche per la formazione della nuova giunta comunale. Nel nuovo assetto di governo ampio spazio anche alle quote rosa. "Saranno definiti gli incarichi dei consiglieri eletti -conclude il sindaco Vito Pelosi- ma al tempo stesso saranno impegnati anche coloro che non sono stati eletti prevedendo dei ruoli. Bisogna infatti, considerare che questo straordinario risultato che abbiamo ottenuto è il frutto di un lavoro di squadra. Tutti hanno riportato numeri importanti in termini di preferenze. A tutti loro va il mio sentito ringraziamento. Pertanto l'intera compagine che si è proposta agli elettori sarà coinvolta, nessuno escluso". Si procederà a breve a definire così gli assessori e il vice sindaco. Con la definizione dell'esecutivo sarà poi programmato il primo consiglio comunale del secondo mandato Pelosi. Sono 3557 preferenze raccolte, l'85,11% dei voti.

Antonella Palma

Fisciano riconferma Vincenzo Sessa sindaco per il secondo mandato amministrativo

Per le comunali a Fisciano: Vincenzo Sessa vince e si conferma Sindaco con 6198 voti. "Grazie Fisciano -esordisce il primo cittadino, neo eletto per il secondo mandato- Questa tornata elettorale non era solo un discorso di riconfermare questo risultato, ma significa una risposta al nostro operato. Significa che abbiamo lavorato bene e fatto quanto dovevamo fare. Non possiamo non citare che è stata una campagna di odio nei confronti di tutta la compagine. Ma voglio anche ricordare che l'odio non porta da nessuna parte e questo è la dimostrazione. Solo l'amore per questa terra è stata infatti la riconferma del nostro risultato. E questo ci dà l'input per il secondo mandato amministrativo di proseguire ancora più forti e determinati con tutta la squadra che si è presentata. Il nostro obiettivo è fare squadra e così faremo. Adesso andiamo avanti e più forti di prima". Sessa ha sempre puntato sull'importante processo di crescita avviato, come la sinergia con l'Università, l'avvio della Zes nell'area Asi unitamente, al riconoscimento di Area di Crisi semplice per una ricaduta occupazionale, riqualificazione energetica, edilizia scolastica e sociale. "Questo risultato è una risposta -spiega il sindaco Sessa- al lavoro che abbiamo svolto in questi cinque anni e che nonostante la pandemia abbiamo lavorato bene in tutti i settori. Ringrazio tutti i cittadini per la fiducia assegnatoci ed anche per la percentuale tra le più alte in provincia di Salerno. Sono felicissimo". Con la proclamazione per il secondo mandato amministrativo a Fisciano, Vincenzo Sessa punta alla composizione della giunta. Ma soprattutto a riprendere, in maniera rapida, l'attività amministrativa nel Comune di Fisciano.

Antonella palma

Ciampi, l'analisi del voto in Provincia e la sindrome di Stoccolma.

I Sindaci si sono bevuti la promessa di un reparto di Pronto Soccorso vero a Solofra che poi è stato cancellato

L'analisi del voto dice che la provincia è affetta dalla sindrome di Stoccolma. La provincia di Avellino vota senza nessun dubbio i sindaci portatori di interessi che spesso contrastano con quelli dei cittadini.

I nuovi eletti sono spesso parenti di coloro che governavano in precedenza, raramente ci sono stati ribaltamenti di fronte quando uno stesso sindaco si è ricandidato, in sette casi nei comuni non si è riusciti nemmeno a formare una lista di opposizione e c'è chi ha corso da solo. Disaffezione, disillusione? Sicuramente così muore la democrazia.

E se i dati dell'affluenza alle urne non mostrano significative flessioni rispetto alle passate competizioni, ciò non indica una rinnovata passione, quanto la necessità per l'elettorato di lasciare un segnale obbligato di partecipazione ad amici e parenti impegnati nelle liste (quindi è cosa abbastanza diversa dalla partecipazione politica in senso stretto).

C'è poco da esultare per i cittadini quando dalle amministrazioni locali non si ode non dico un lamento, ma almeno una voce in dissenso su temi che l'amministrazione regionale ha completamente trascurato in riferimento alla provincia di Avellino.

Con quale faccia i deluchiani di tutti i partiti e i sindaci di tutta la provincia difenderanno le politiche contro la gente firmate De Luca? I trasporti, l'acqua, la sanità, i fondi all'agricoltura: tutte speranze tradite, tutte promesse mancate. Per questo parlo di sindrome di Stoccolma.

Gli irpini votano i loro aguzzini, coloro che condannano questa terra all'insignificanza.

1) Senza vergogna un anno fa i sindaci si sono bevuti la promessa di un reparto di Pronto Soccorso vero a Solofra che poi è stato cancellato, hanno visto chiudere i reparti dell'ospedale di Ariano per mancanza di medici e sono rimasti in silenzio, si sono visti togliere finanche i medici di famiglia nei paesini senza battere ciglio;

2) I sindaci si sono accodati alle promesse preelettorali e hanno fatto partecipare centinaia di giovani al bando Psr per il sostegno ai primi insediamenti in agricoltura mentre i fondi (65 milioni) invece sono spariti;

3) Hanno assistito agli annunci in pompa magna sulla nascita di una società unica regionale dei trasporti mentre in Irpinia circolano i bus vecchi del secolo scorso e intanto in Valle Caudina i lavori della Eav che dovevano essere completati questo mese sulla tratta ferroviaria Benevento-Cancello sono in stallo.

Nel frattempo, gli amministratori locali (anche quelli rieletti o che hanno fatto eleggere i loro cari) hanno rilasciato dichiarazioni da far accapponare la pelle sull'Alto Calore, un fallimento annunciato con la complicità di chi votava i bilanci senza leggerli e ora si riempie la bocca a difesa dell'acqua pubblica-bene comune.

Prevengo l'obiezione: ma se non ci sono alternative, come si può pretendere un voto in altre direzioni?

Il Movimento Cinque Stelle nella fase attuale di transizione conferma che la propria forza è nel simbolo e nel progetto politico nazionale di cui è portatore. Un progetto che ha dato vita in Italia a straordinari cambiamenti di sistema: dal taglio dei parlamentari, alla transizione ecologica, dal cuneo fiscale sulle retribuzioni, al bonus 110 per cento, fino al reddito di cittadinanza, .

Solo i commentatori in malafede, perché legati al sistema economico che ha governato in condominio con i partiti tradizionali dal Dopoguerra a oggi, dicono che sono misure inutili o da modificare radicalmente.

Alla gente comune, ai giovani, ai disoccupati, alle famiglie, alle fasce meno garantite della popolazione, queste misure hanno letteralmente cambiato la vita.

Come riproporre a livello locale questa forza di cambiamento nelle istituzioni è ovviamente un tema aperto. Fidiamo in Conte per riportare il dialogo con i territori al centro del progetto politico del Movimento. Fidiamo nella nostra capacità di lavorare da formiche sui problemi, governando dove possiamo e dove siamo all'opposizione facendo critica attiva e proposte a chi governa.

E da questo versante di opposizione continuerò la mia battaglia in Regione, facendo proposte concrete su beni comuni, trasporti, sanità, lavoro, ambiente.

Abbiamo un solo orgoglio: non abbiamo partecipato allo scempio e continuiamo a lavorare per la nostra terra. Ci vorrà del tempo, ma la storia ci darà ragione.

Vincenzo Ciampi

Un tatuaggio sulla pelle.

ISISS G: Ronca premiato con l'opera "un viaggio da raccontare".

"Il 2020 sulla tua pelle" il tema del concorso cui hanno partecipato gli studenti dell'Isiss Gregorio Ronca.
Una soddisfazione per la nostra scuola che ha visto studenti impegnati in un progetto comune e che alla fine grazie all'impegno personale di ciascuno di loro sono riusciti a vincere con l'opera "un viaggio da raccontare".
Tutto questo è stato possibile grazie ai professori che hanno il merito speciale di formare gli studenti e accompagnarli nel loro percorso di vita.
Un grazie va alla professoressa Marika Normanno, colonna portante della sua disciplina, che con dedizione e passione riesce a trasmettere le basi necessarie per continuare in ogni ambito di studio che si è prefissato, io posso dire che a me ha lasciato questo e molto di più.
Un grazie al dirigente scolastico prof.ssa Lucia Ranieri, che promuove tutte le iniziative necessarie per i giovani studenti, per proiettarli al futuro.
Le sue parole:"il miglior modo per trovare la via presente è immaginare il futuro, immaginandolo aperto, inclusivo". Spero di cuore che il progetto formativo promosso da UNIC- Concerie Italiane e Lineapelle possa continuare di anno in anno, senza fermarsi a causa e per esigenza dell'emergenza sanitaria, è questo l'augurio che voglio fare. Il 2020 per me è stato l'anno dei tatuaggi sulla pelle, quelli invisibili, che non lasciano cicatrici, ma che ti incidono dentro.
Anno di tante morti, di abitudini cambiate, scene di film racchiuse in ogni particella di vita reale.
Un anno che ha messo a dura prova tante cose: lavoro, economia, relazioni.
Essere forte era il motto per proteggere le persone care.Essere forti prima per noi stessi, essere forti per stargli lontane, una vera prova d'amore.
Ci vuole tanto coraggio per affrontare tutto questo. Il covid. Il covid scientificamente parlando è un microscopico virus ma si può dire che è negativamente potente. Come può una cosa così invisibile avere potenza, visto che si tratta di due aggettivi in contrasto tra di loro!? Eppure nella sua invisibilità si è fatto visivo, mietendo vittime e immobilzzando il mondo a livello globale.
Ricordo l'8 Marzo come una data che non potrò mai dimenticare, stavamo passando un giorno felice, ero con le persone che amo. Mi ha segnato profondamente.
Mi sentivo felice, chiusi gli occhi e la mattina del giorno dopo mi trovai catapultata in un'altra dimensione, sembrava una cosa inimmaginabile, nessuno aveva mai sentito parlare di lockdown fino a questo momento.
Scegliere di salvare vite o forzare la nostra quotidianità, era questo che il governo ha dovuto fronteggiare. Ci ha fatto focalizzare su quanto il filo della vita o della morte sia labile, ci ha fatto sentire deboli mentre il mondo continuava ad andare avanti imperterrito.
Il mondo digitale era la vita, virtuale e reale si fondevano insieme per diventare una sola cosa. Studiare, lavorare e vedersi a distanza era diventato la normalità, dove tutto non aveva più delle regole precise, ma improvvisare la vita poteva essere una soluzione per evitare di contagiarsi.
Siamo noi i padroni delle nostre azioni, è il nostro modo di agire che ci distingue, dove basta una sola cosa incosciente che può scatenare un baratro.
Questo virus ha lasciato tanta negatività, emozioni forti, ansie e paure. Degli stati d'animo forti che non tutti sono riusciti a superare ancora oggi a distanza di un anno, perché tutto quello che ha segnato il cuore, non va più via dalla nostra mente.
In questo presente, spero vivamente che il vaccino sia un'ancora a cui appigliarci, che ci tuteli, utilizzando sempre le dovute precauzioni, che ci protegga seppur in parte con sintomi lievi. Spero che non ci saranno più anni come il 2020, ma migliori, soprattutto diversi, perché diversi siamo diventati noi, non solo per l'età.

Simona De Vita

Jucatavelli! "Morto" secco sulla ruota delle Valli dei fuochi

…«which were approximately five times higher than those found in the entire population», ben 5 volte maggiore rispetto all'intera popolazione della Campania Felix. Di cosa e di chi stiamo parlando? E in quale lingua dovremmo intendere che siamo contaminati fino al midollo?
«The "Irno Valley" and "Sabato Valley", which are situated in this area, contribute to this contamination through the presence of large industrial facilities and the orographic conformation of the sites. […] Irno and Sabato Valley, where the presence of industrial plants gives an important contribute to the spreading of heavy metals and polycyclic aromatic hydrocarbons.[…] Considering the 21 clusters defined and the 19 metals assessed, the most relevant differences of a single cluster vs average serum levels in the overall study sample, were reported in the Sabato valley cluster for cadmium (Cd111), nickel (Ni60) and antimony (Sb121) and for the two Irno valley clusters for mercury (Hg202), which were approximately five times higher than those found in the entire population.» E quanto si legge nello studio pubblicato alcuni mesi fa sul sito http://spes.campaniatrasparente.it/wp-content/uploads/2021/06/Relazione-SPES.pdf È scritto in inglese, ma parla napoletano, serinese, solofrano, sabato-irnese. I dati sono inequivocabili nella loro dizione internazionale, come inequivocabile è l'intercalare idiomatico che ne scaturisce: 'simmo munnezza!' Siamo contaminati di sostanze tossiche, mentre continuiamo indifferenti a brucare come se fossimo limpidi e puri come acqua di fonte. Siamo convinti di vivere in una valle dell'Eden, in un giardino fertile e felice, ma intanto, sotto di noi, brucia una nuova terra dei fuochi, una valle di lacrime.
… «which were approximately five times higher than those found in the entire population», ben 5 volte più inquinate le nostre vite rispetto a quelle dell'intera popolazione campana. E non solo le nostre arterie e i nostri organi vitali sono compromessi da tali sostanze, ma le nostre coscienze ormai, da tempo, soccombono apatiche sotto il peso di metalli pesanti. Accettiamo, facciamo finta che il problema non esista, lo ignoriamo, cerchiamo distrazioni, perché è più semplice dell'indignazione. Una celebrazione è più dolce di una rivoluzione. Morire è divenuto più comodo del vivere.
«Considering the 21 clusters defined and the 19 metals assessed», che sommati fanno 48, ovvero 'o muorto che parla, o semplicemente 47, 'o muorto, perché qui nessuno parla, tutti tacciono, nel nostro omertoso, complice, connivente silenzio di morti che camminano, 31 nella Smorfia. Jucatavelli 'sti numeri sulla ruota della Valley of fires, di questa nuova terra dei fuochi: non abbiamo altri interessi che questo. In fondo, non c'è più differenza tra chi inquina e chi è inquinato: siamo intenti tutti a fa' sorde. Il nostro agire è finalizzato e condizionato, contaminato, da quest'etica di bassa lega, di clusters e metalli (banconote) pesanti: capitalizzare. Tra vivere in povertà e morire nella ricchezza, abbiamo optato per la seconda scelta: cadaveri opulenti; obese carcasse che puzzano di putredine in sarcofagi rivestiti di ecopelle, vinilpelle a resine poliuretaniche, mentre si concia su…la nostra pelle. Ed è ciò che stiamo lasciando, in eredità, ai nostri figli e nipoti, per il loro futuro. Questo: nemmeno il futuro!

Bona Jurnata
Pasquino Arèteco

Bcp, tre iniziative nel segno della responsabilità sociale d'impresa…

Tre iniziative nel segno della responsabilità sociale d'impresa: a lanciarle è Bcp, la Banca di Credito Popolare impegnata dal 1888 a sostenere i progetti mirati alla crescita del territorio. Si tratta di Occhio alle Truffe! (iniziativa di educazione finanziaria), I Fuoriclasse della Scuola e dell'adesione alla XX edizione del progetto Invito a Palazzo.

Nel primo caso, la BCP, aderendo al Mese dell'Educazione Finanziaria, punta a favorire l'uso consapevole del denaro tra le nuove generazioni e a migliorare le competenze dei cittadini, specie di quelli più giovani, in materia di risparmio, investimenti, previdenza, assicurazione. Un progetto di formazione finanziaria e intrattenimento ideato e promosso dalla Consob, rivolto principalmente agli studenti universitari e partito nel 2018. In quest'ottica, la Banca di Credito Popolare ha organizzato per il prossimo 8 ottobre in collaborazione con la stessa Consob, la FEduF e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, l'evento "Occhio alle Truffe! Finanza in palcoscenico". Attraverso una rappresentazione teatrale, gli studenti avranno l'opportunità di fare la conoscenza di Ponzi, il truffatore italiano che nel 1920 raggirò oltre 40.000 investitori utilizzando uno schema ancora oggi noto con il suo nome ed associato alla "madre di tutte le frodi finanziarie".
Sempre dalla collaborazione con la FEduF e dal protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, nasce il progetto I Fuoriclasse della Scuola, a cui la BCP partecipa per valorizzare i migliori talenti e gli studenti eccellenti della Campania. Per ciascun giovane "campione" è prevista una borsa di studio in denaro e la partecipazione ad un Campus sull'educazione finanziaria presso il Museo del Risparmio di Torino, per potenziare il capitale umano e rafforzare le competenze di cittadinanza economica, sostenibilità, autoimprenditorialità e soft skills. Per poter accedere all'iniziativa bisogna aver vinto almeno una di queste competizioni nazionali: Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica, Informatica, Scienze naturali, Economia e Finanza, Lingue e civiltà classiche, Astronomia, Filosofia, Statistica; Giochi della Chimica, Concorso New Design, Concorso Economia.
"Sostenere iniziative che mirano a diffondere la cultura in materia di risparmio orientata ai valori della sostenibilità ed a sviluppare e valorizzare le potenzialità dei nostri giovani promettenti, rientra nei compiti di una banca popolare come la nostra che, forte del legame con il territorio, svolge anche un importante ruolo sociale", spiega Felice Delle Femine, Direttore Generale di Bcp.
Infine, la Banca di Credito Popolare aprirà virtualmente al pubblico le porte della propria prestigiosa sede di Palazzo Vallelonga nell'ambito dell'iniziativa Invito a Palazzo, manifestazione promossa dall'Abi e giunta alla sua ventesima edizione, che ogni anno mette in mostra opere d'arte e capolavori conservati nelle sedi storiche e moderne delle Banche e delle Fondazioni di origine bancaria.--
"Invito a Palazzo rappresenta per noi una tradizione che si rinnova anno dopo anno - spiega Loredana Loffredo, Responsabile Relazioni Esterne. Questo prestigioso progetto contiene in sè quei valori e quelle scelte che da sempre animano il nostro Istituto. Ovvero, il segno di un mondo bancario che opera insieme alla comunità, a conferma della profonda sintonia con il proprio territorio. Con questa manifestazione viviamo un momento di condivisione del patrimonio artistico, che conserviamo e valorizziamo, per lasciare valore al nostro territorio".

Il video ed il podcast realizzati saranno fruibili sul sito della Banca (www.bcp).itInfo: relazioniesterne@bcp.it

ITALIAN LEATHER SRLS
produzione e commercio pelli
Via Selvapiana, 02
83029 Solofra (AV) Italia
cell.
+39 340 5299446
e-mail: italian-leather@libero.it

CONAD
Persone oltre le cose
A&G GAGLIARDI MARKET S.R.L.
Tel: 0825/582839
Via Misericordia
83029 Solofra (AV)
P.IVA 02610900645

La Senatrice La Mura boccia il settore conciario di Solofra

"Sono anni che richiedo Solofra come attenzionato speciale... non è la prima, ne sarà l'ultima volta che viola le regole ambientali"

"Esattamente otto anni fa organizzai, insieme ad altri attivisti il SARNO TOUR in 5 tappe per toccare con mano lo stato del fiume in tutte le sue problematiche. Da allora tantissimi cittadini e associazioni si sono attivati per occuparsi del Sarno. Diciamo la verità, l'inquinamento del nostro amato Fiume Sarno è la sintesi di 50 anni di mala politica e cattiva amministrazione, oltre che dell'inquinamento giornaliero che le aziende producono ogni giorno sotto gli occhi di tutti. Tanti gli annunci da parte di tutti ma nel frattempo si continua a sversare veleni. Una luce in fondo al tunnel sembra esserci, è e rimane quella dell'azione repressiva delle forze dell'ordine che in maniera coordinata dal progetto dell'ex Ministro Sergio Costa che nel 2019, grazie ad un accordo tra NOE e Autorità di Bacino, destinó un milione di euro per sostenere l'azione investigativa". A dirlo è Virginia La Mura, senatrice di Sinistra Italiana e membro della Commissione Ambiente che interviene sulla recente operazione dei carabinieri forestali in una conceria di Solofra. " Un lavoro complesso che culmina con l'ennesimo sequestro, avvenuto oggi, di una conceria che operava nella zona di Solofra senza autorizzazioni amministrative e ambientali. Questa conceria gestiva e smaltiva illecitamente rifiuti speciali e non mescolandoli tra loro. In enormi sacchi erano stati stoccati sette metri cubi di scarti di lavorazione delle pelli. Sono state anche trovate due vasche

"Solofra? Né il primo né l'ultimo caso di conceria che agisce senza alcun rispetto dell'ambiente"

(una interrata!) con fanghi ed acque reflue depositati lì da quasi dieci anni. Da anni spiego come il polo conciario di Solofra debba essere considerato attenzionato speciale. Non solo perché questo non è assolutamente il primo né sarà l'ultimo caso di conceria che agisce senza alcun rispetto dell'ambiente, ma anche perché il settore conciario è altamente inquinante per la produzione di acque reflue e fanghi contenenti materiali chimici e organici delle fasi di lavorazione. Tra le sostanze altamente nocive troviamo sali di cromo, calce idrata, solfuro di sodio, cloruro di sodio denaturato, sali di alluminio e zirconio, solfidrato di sodio, solfato e cloruro di ammonio, solfato di magnesio, solfito, bisolfito, caolino, coloranti, emulsionanti, i tannini sintetici o sîntani. Tutte sostanze pericolosissime, soprattutto se rilasciate nell'ambiente!"

Cava Turci in attesa del ricorso al Tar si auspica in una riqualificazione dell'area

Dalla sede municipale si resta in attesa del ricorso al Tar avverso alla proroga del decreto dirigenziale in scadenza e già rinnovato in precedenza. A confermarlo è il vice sindaco e delegato all'ambiente Maria Luisa Guacci. Si tratta del ricorso rispetto la proroga che la Regione ha reso alla ditta operante nella cava Turci. L'istanza accolta dall'ufficio attività estrattive in vista della scadenza concede: "la prosecuzione della coltivazione -si legge nel testo- con concessioni di superfici coltivabili in ampliamento nella misura del 30% di quella già assentita della cava calcare in località Turci". In campo anche Legambiente che richiama i gestori a mantenere fede alla riqualificazione ad oggi non eseguita. Per l'amministrazione comunale ci sono motivazioni valide per il ricorso al Tar presentato e per il quale si resta in attesa dell'esito. Tra le questioni si evidenzia che il decreto regionale non era rinnovabile a scadenza. Inoltre la società rispetto ai ricorsi che il Comune ha fatto aveva vinto in Consiglio di Stato lo svolgimento delle relative attività che prevedevano tra l'altro anche la fase di bonifica dell'area con piantumazione e riqualificazione ambientale. Di questa sistemazione ad oggi nulla è stato fatto sul versante Solofra che in parte interessa anche Serino. "Per questi motivi ma anche per la tutela dell'ambiente, territorio, per la sicurezza dei residenti nelle aree circostanti e del transito veicolare lungo il tratto adiacente della strada provinciale Turci -spiega il vicesindaco delegato all'ambiente Maria Luisa Guacci- l'amministrazione ha ritenuto opportuno impugnare la proroga. Siamo stati sempre contrari all'attività estrattiva in aggiunta in questi anni non abbiamo visto piantumazione e bonifica della cava. Siamo in attesa della riqualificazione ambientale. Auspichiamo nella sensibilità dei gestori che nella proroga di gestire la giacenza di materiale estrattivo provvedono anche all'attesa bonifica prevista per la tutela della salubrità ambientale e dissesto idrogeologico del territorio". Si resta in attesa che anche il Genio Civile possa vigilare sulla riqualificazione dell'area. Anche per Legambiente valle Solofrana con il presidente Antonio Giannattasio si trattava di continuare l'attività per liberare il sito dal materiale già estratto, giacente e riqualificare con un riassetto ambientale, bisognava solo controllare che ciò venisse assolto. Rispetto a un discorso di modifica che ha subito per sempre il valico di Turci.

Antonella palma

Solofra. Sequestrata un'azienda conciaria

I Carabinieri del Gruppo Forestale di Avellino, nell'ambito delle indagini sull'inquinamento del Torrente Solofrana, affluente del bacino idrografico del fiume Sarno, hanno posto i sigilli ad una conceria e deferito in stato di libertà il titolare dell'azienda.

L'attività, eseguita dai Carabinieri della Stazione Forestale di Serino, ha permesso di accertare che l'azienda operava in assenza dei titoli amministrativi e delle autorizzazioni ambientali, gestendo illecitamente rifiuti pericolosi e non pericolosi miscelati tra loro.

Tra i numerosi rifiuti depositati in modo incontrollato sono stati individuati n. 7 BIG-BAG contenenti scarti di lavorazione delle pelli per un quantitativo complessivo di circa 7 metri cubi, nonché fusti vuoti contaminati da sostanze pericolose.

Nel corso dei controlli sono state scoperte e sequestrate anche n. 2 vasche di accumulo interrate, la prima conteneva acque di colore scuro di dilavamento del piazzale e la seconda risultava colma di fanghi gestiti irregolarmente.

Nella parte retrostante venivano individuate altre due vasche fuori terra di colore scuro contenenti acque reflue di lavorazione industriale miscelate con acque di scarto di lavaggio dei macchinari per un quantitativo complessivo di un migliaio di litri che risultavano ivi depositate da anni, in violazione dei limiti temporali e quantitativi previsti dalla legge.

I controlli dei Carabinieri Forestali, finalizzati all'accertamento di violazioni connesse alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Vincenzo De Luca, la falsa propaganda su Solofra e non solo

L'ultima sortita del presidente della Regione Vincenzo De Luca ad Avellino dimostra una realtà dura e amara per la provincia irpina. Non stupiscono soltanto le dichiarazioni e i toni adoperati dal presidente della Regione, abilmente impegnato nel descrivere una realtà che è nella sua testa piuttosto che nei fatti: il pronto soccorso dell'ospedale di Solofra non è stato chiuso, la stessa Solofra dista da Avellino 7 chilometri (in luogo dei 18 testardamente segnalati dalle mappe geografiche), e poi ancora: la Regione ha acquistato diversi autobus dalla IIA garantendo lavoro e occupazione agli operai di Flumeri.

Più grave delle affermazioni del presidente della Regione è la mancata reazione di chi dovrebbe rappresentare gli interessi della comunità provinciale: sindaci, consiglieri regionali, parlamentari, gli stessi imprenditori e sindacalisti. Ed invece nulla, al netto di qualche spiffero polemico puntualmente lanciato solo dopo che il presidente sceriffo ha abbandonato la scena, evitando sempre ogni tipo di confronto e contraddittorio.

I "fatti alternativi alla realtà" raccontati l'altro ieri da De Luca garantiscono ad Avellino e all'Irpinia una centralità mai vista nel sistema regionale di trasporto: l'alta capacità e l'alta velocità ferroviaria, l'AIR che sarà azienda unica del trasporto su gomma in Regione e che avrà sede ad Avellino. Ora, ricordando che l'alta capacità ferroviaria Napoli-Bari è opera del Governo, e che il cambio di tracciato che permette all'Irpinia di non essere emarginata è l'ultima opera della oramai ex classe dirigente democristiana, è bene soffermarsi proprio su quello che sta accadendo all'AIR. De Luca l'altro ieri non ha mancato di lanciare l'ennesima accusa all'ex direttore generale Costantino Preziosi, a suo dire percettore di uno stipendio maggiore rispetto a quello del presidente USA. Possibile, probabile che l'AIR a guida Preziosi non sia stata sfavillante così come le cronache locali hanno rappresentato per anni. Ma è evidente a tutti cosa sia diventata l'AIR negli ultimi sei anni che coincidono con il governo De Luca: una società affidata a manager dirottati da Salerno e Caserta poco presenti sul territorio, che progressivamente ha abbassato la qualità e la stessa efficacia del servizio pubblico, essenziale in una provincia priva di treni.

Il futuro rischia di essere persino peggiore: l'AIR, o meglio le AIR, perchè nel frattempo le società sono divenute due, una per la gestione del servizio e una per la gestione del patrimonio (chissà se anche negli USA si fa così), sarà una società guidata da un manager scelto dalla Regione (dopo Prezioni De Luca ha imposto prima il salernitano De Sio e poi l'attuale Acconcia, casertano prima gradito a Ciriaco De Mita e ora al consigliere regionale PD Petracca) e che avrà come priorità territori ben più rilevanti in termini di popolazione e dunque di legittimi interessi politici. Più che sede dell'AIR, Avellino si candida al massimo al ruolo di fermata. Ammesso che un giorno gli amministratori scelti da De Luca riescano a inaugurare l'autostazione di Avellino.

Flash dal Comprensorio: edizione settembre 2021

6 settembre: Garage adibito ad opificio: denunciate 2 persone a Solofra. L'ispezione svolta dai carabinieri ha portato alla denuncia di una coppia di origine asiatica, titolare di un'impresa per il confezionamento di abbigliamento in pelle: i due, poco più che trentenni, sono ritenuti responsabili di sfruttamento dei sei lavoratori dipendenti (di cui uno risultato non regolarmente assunto) e per aver adibito un garage, in precarie condizioni di sicurezza e igienico sanitarie, a laboratorio di produzione, in difformità della destinazione d'uso urbanistica.

7 settembre: Serino: manette ad un 25enne per spaccio di sostanze stupefacenti. I fatti si sono svolti a San Michele di Serino: i militari, dopo averne scrutato i movimenti, ritenuto giunto il momento di intervenire, hanno bloccato il giovane sorpreso mentre cedeva dell'hashish ad un ragazzo del posto. Perquisito, addosso al 25enne i Carabinieri hanno rinvenuto altra analoga sostanza. La droga è stata sottoposta a sequestro e, su disposizione della Procura della Repubblica di Avellino, per il predetto è scattato l'arresto, ritenuto responsabile di spaccio di sostanza stupefacente.

10 settembre: Pm10 e qualità dell'aria: Montoro e Solofra, troppi sforamenti. A certificarlo sono i dati raccolti dalle centraline della rete Aura, la rete di monitoraggio cittadina promossa dalle associazioni irpine e che fa capo all'osservatorio di Montevergine. Il dato peggiore, tuttavia, lo si registra a Solofra: 79 microgrammi. A Montoro: 56 microgrammi.

11 settembre: Sversamenti illegali nel fiume Sarno, 4 le denunce. I carabinieri del comando gruppo per la Tutela Ambientale di Napoli, in esecuzione di tre decreti di sequestro emessi dai gip dei Tribunali di Avellino, Nocera Inferiore e Torre Annunziata hanno proceduto al sequestro di quattro aziende operanti nel settore della metallurgica pesante, dell'attività conserviera e dell'attività conciaria, ubicate rispettivamente nei comuni di Solofra, Pagani, Torre Annunziata e Striano. I legali rappresentanti delle quattro aziende sono ritenuti responsabili di scarico abusivo di reflui industriali, illecita attività di gestione di rifiuti, emissioni in atmosfera senza autorizzazione e, in un caso, anche di inquinamento ambientale.

18 settembre: Sventate a Solofra 4 truffe agli anziani con i consigli dei Carabinieri. L'opera di sensibilizzazione resa attraverso i media e dalla Prefettura di Avellino ha consentito a quattro persone di sottrarsi al raggiro tentato con l'espediente del pacco da recapitare ad un parente della vittima. Le persone avvicinate dai truffatori avevano ricevuto le locandine divulgate alcune settimane fa o avevano rammentato i medesimi consigli diffusi dai media.

21 settembre: Mercato San Severino: diciannove anni di carcere, con l'accusa di duplice omicidio preterintenzionale: è questa la pena richiesta dalla Procura di Nocera Inferiore, in sede di giudizio abbreviato per Vincenzo Ansalone, accusato di aver ucciso a colpi di pistola Vincenzo Salvati e Aniello Califano, ad ottobre dello scorso anno, per una partita di droga non pagata da 30mila euro. L'imputato risponde dell'accusa di omicidio preterintenzionale, sostenuta dal gip subito dopo l'episodio di sangue, con la conferma dal tribunale del Riesame, che al tempo negò la richiesta di scarcerazione per l'imputato Ansalone.

22 settembre: I carabinieri della compagnia di Solofra, hanno denunciato un 60enne di Serino, ritenuto responsabile di detenzione illegale di parti di armi e di munizioni. I carabinieri dell'Aliquota Operativa hanno riscontrato la detenzione di sei strozzatori esterni per fucili e 56 cartucce di vario calibro, il tutto detenuto senza le necessarie autorizzazioni di polizia. Il 60enne è stato quindi deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.

28 settembre: Auto si ribalta a Serino: denunciata una donna di 30 anni. La donna è ritenuta responsabile del reato di guida in stato di ebbrezza, con l'aggravante di aver provocato un sinistro stradale. Secondo la ricostruzione dei militari, la giovane automobilista ha perso il controllo della sua utilitaria che, dopo aver urtato contro due veicoli in sosta, si è ribaltata. Oltre al deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, i Carabinieri hanno proceduto al ritiro della patente di guida della 30enne ed al fermo amministrativo dell'auto.

29 settembre: Solofra, sequestrata un'azienda per inquinamento ambientale. I Carabinieri del Gruppo Forestale di Avellino, nell'ambito delle indagini sull'inquinamento del Torrente Solofrana, affluente del bacino idrografico del fiume Sarno, hanno posto i sigilli ad una conceria e deferito in stato di libertà il titolare dell'azienda. Nel corso dei controlli sono state scoperte e sequestrate anche 2 vasche di accumulo interrate, la prima conteneva acque di colore scuro di dilavamento del piazzale e la seconda risultava colma di fanghi gestiti irregolarmente.

Carmine Russo

CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000
aut. trib. di AV n° 81 del 29/07/2014
Direttore pro tempore Raffaele Vignola
HANNO COLLABORATO:
capo redattore Nunzio Antonio Repole
Redazione
Pasquale De Stefano, Carmine D'Urso
Alfonso D' Urso, Antonella Palma
Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"
Stampa Printer-Solofra tele/fax 0825/534850
ABBONAMENTO ANNUO:
Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Info e Pubblicità 347/5355964
e-mail: solofraoggi@libero.it
Publisher Coffee c/c n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

Il bisogno di essere amati

Questo è un argomento che mi interessa in modo particolare perché io sono stata adottata,
quindi so cosa significa non essere amato dai propri genitori naturali. Vorrei parlare a tutti i bambini del mondo che non hanno una famiglia o l'hanno persa. Io penso che sia la cosa più brutta che possa capitare a una bambina/o perché non avere una famiglia non è semplice e né bello.
Io sono stata fortunata ad avere una famiglia, ma tanti bambini nel mondo non hanno avuto la fortuna che ho avuto io. L'adozione è una delle cose più belle e altruiste che si possa fare, ma non è semplice. Si devono fare tanti sacrifici e si deve avere molta pazienza. Però alla fine dai una famiglia a un bambino e gli dai tutto l'amore. Mia madre e mio padre mi hanno dato tutta la felicità e l'amore di cui avevo bisogno. A me dispiace di tutti i bambini del mondo che non hanno una famiglia perché ne ho visti tanti e la situazione non è molto bella. Ho scritto questa rivista per far capire il significato dell'adozione.

Maria Teodora Scarano 1° B

Azienda agricola Vincenzo Di Domenico: incontro di tre generazioni nel segno della natura

Alcuni anni fa, ho conosciuto il professore Vincenzo Di Domenico nell'ISISS "G. Ronca" di Solofra, come persona socievole, poliedrica, ma, soprattutto, amante e custode della natura, oltre ad essere un ottimo commercialista.

Difatti, nel predetto Istituto ha integrato, sempre, la teoria con la pratica, anche grazie ai suoi collaboratori.

Inoltre, vorrei sottolineare che, durante le ore libere dalle attività didattiche, solevo dialogare con Vincenzo, soffermandoci sull'economia agricola, commerciale ed industriale della nostra Irpinia.

Il più delle volte, ci confrontavamo sul settore primario dell'Irpinia. Era curioso di sapere della realtà socio - economica di Solofra e del suo sviluppo conciario. In sintesi, gli raccontai che la concia è venuta fuori grazie al settore primario, alle greggi, al tannino per la concia che si ricavava dalla corteccia del castagno e alla bravura artigianale dei conciatori, aggiungendo che nella nostra ricchissima valle scorrevano latte e miele, ma, poi, negli anni Settanta la terra fertilissima ha fatto spazio all'industria conciaria.

Interrompendomi, mi disse che ero nostalgico del mondo rurale, soprattutto quando il grano ondeggiava nella fascia pedemontana dei "Picentini".

E aggiunse che la nostra Irpinia dalla Baronia all'alta Irpinia, dal "Formicoso" alla valle dell'Ufita, si conferma un territorio, prevalentemente, verde, in quanto primeggiano la viticoltura, la cerealicoltura, ma, soprattutto, un granaio dove brilla l'oro biondo, molto apprezzato sulle tavole italiane.

A mia volta, gli dissi che lui ne parlava con dimestichezza ed una comunicativa eccellenti tanto da farmi venire reminiscenze, allorquando i contadini donne e uomini mietevano il grano utilizzando le mani e la falce.

Quindi, il sudore scendeva per il fondoschiena e ci si asciugava con stracci e con una buona sorsata di vino e tutti vicino allo stesso fiasco, si pranzava insieme, dove si esprimevano nei gesti accoglienza, fratellanza e solidarietà.

Erano tutti contenti a mietitura avvenuta, senza tralasciare nessuna spiga sul terreno, compito delegato ai fanciulli nel raccoglierle, e, poi, si trasportavano i covoni e si ammassavano sulle aie, nell'attendere la macchina trainata dai cavalli, al fine di eseguire la trebbiatura e, quindi, il recupero del grano e della paglia. Quest'ultima veniva raccolta in mete con una tecnica spiovente, con una pertica al centro della stessa paglia, rendendola impermeabile, al fine di poterla utilizzare, durante l'anno, per lettiera agli animali. Inoltre, si ringraziava il Signore per la grazia del raccolto, con usi e tradizioni locali, rievocando nell'evento l'aspetto antropologico e sociale, al fine di diffondere alle nuove generazioni un testimone trasmessoci dai nostri padri, facendo rivivere la cultura della terra ovvero della fatica del contadino che vive dei frutti del suo lavoro, legato alle condizioni climatiche, che potrebbero devastare la mietitura.

Ecco, l'esplosione di gioia si manifestava in canti, balli, rituali e tanto altro avveniva nelle valli dell'Imo e del sabato, negli anni settanta.

Con un sorriso marpione, Vincenzo rispose che, se nella Bassa Irpinia non si vivono, più, questi momenti, nell'Alta Irpinia si continua con feste e tradizioni che coinvolgono turisti, come nella notte del grano, in quel di Aquilonia o in quel di Casalbore, anche se la meccanizzazione ha preso il posto della falce e della trebbiatrice.

Durante il dialogo, vengo a conoscenza dell'introspezione dell'animo di Vincenzo, che continua la tradizione dell'azienda agricola del padre Alfonso, di circa 30 ettari di terreno, coltivati a grano, in località "Contrada Serra Dei Mortali "a Teora?.

In effetti, suo padre gli ha trasmesso l'amore per la natura, fonte della nostra vita e, quindi, da rispettare e custodire, anche se il macchinismo ha preso il posto dell'aratro e della falce.

A sua volta, Vincenzo sta passando il testimone ai suoi figli, anche loro professionisti, che sono entusiasti di aiutarlo nella semina e nel raccolto.

Come si evince dalle foto, non si formano, più, i covoni, in quanto il macchinario svolge, contestualmente, le operazioni di falciatura e trebbiatura, dividendo il grano dalla paglia che, nello stesso istante, viene arrotolato in grandi balle lasciate sul terreno.

A testimonianza della tipica arte irpina del grano, giova ricordare che le tradizioni nei Comuni di Flumeri, Villanova dei Battista, Mirabella Eclano e Fontanarosa sono interrelate, nel nome dei rituali legati al grano e ai propri santi Patroni.

Infatti, a Fontanarosa il ciclo del grano viene attualizzato con carri ed obelischi, alti fino a 35 metri, realizzati con la pazienza e sapienza artigianale locale con chicchi e spighe di grano intrecciate, il tutto sotto le mani delle donne, coadiuvate dagli uomini, per, poi, portarli in processione.

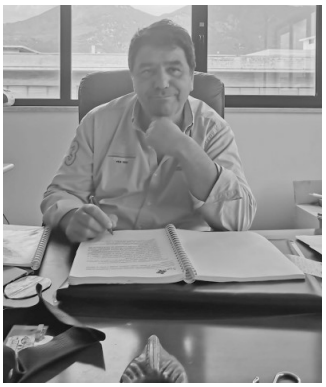
A questa partecipa l'intera comunità, in un clima di gioia unanime. L'obelisco viene trainato da carri e dai buoi e dagli uomini, che con delle funi tengono l'equilibrio dell'obelisco, al fine di non farlo cadere, e portarlo per le strade principali del paese.

In sintesi, il grano è l'oro dell'Irpinia insieme al fiano di Avellino e al greco di Tufo.

Raffaele Vignola

Archiviata la denuncia per diffamazione presentata dalla Chime con il legale rappresentante Claudio Toscano contro Pio Gagliardi

Ha ottenuto l'archiviazione non essendo dalle indagini svolte "emersi idonei elementi per un utile azione penale nei confronti degli indagati per il reato contestato". È stato evidenziato nell'ordinanza a firma del giudice Fabrizio Ciccone che ha disposto l'archiviazione del procedimento penale nei confronti di Pio Gagliardi e ha rigettato l'opposizione presentata da Toscano Claudio, nella qualità di legale rappresentante della Chime. La querela risale a dicembre 2018 nei confronti del consigliere Pio Gagliardi per il contenuto dell'articolo dal titolo "Vicenda Corcosol: la libertà non ha prezzo" firmato da Gagliardi e pubblicato sul numero di ottobre 2018 del periodico "Solofra Oggi", diretto da Raffaele Vignola. Nell'articolo incriminato il Gagliardi -consigliere comunale del Comune di Solofra e presidente della Commissione Ambiente del Consiglio Comunale, nonché dal 2003 al 2009 vice presidente del Consiglio di Amministrazione della Corcosol, dopo aver ricostruito le complesse vicende societarie, commentava l'attuale condizione della Corcosol e, in particolare il mancato inizio, a distanza di ben 14 anni, delle attività di bonifica del sito contaminato, attribuendo tale negligenza ad esclusiva responsabilità del "gruppo Toscano Chime Spa". Inoltre -proseguiva il Gagliardi- "tutti gli atti e le azioni prodotte dal gruppo Toscano nei confronti dei vari Enti sono finalizzate all'unico scopo: non versare al gruppo Gagliardi le somme previste nell'accordo di cessione del 2012", oltre che a far apparire Gagliardi Pio quale unico responsabile del mancato avvio dei lavori di bonifica del sito Corcosol. In conclusione il giudice ha ritenuto che le espressioni utilizzate dal Gagliardi nell'articolo contestato siano scriminate, ai sensi dell'art 51 c.p. dall'esercizio del diritto di critica di cui all'art. 54 Cost. Difatti, come affermato dalla Suprema Corte, in tema di diffamazione il diritto di critica si differenzia da quello di cronaca essenzialmente in quanto il primo non si concretizza, come l'altro, nella narrazione di fatti, ma nell'espressione di un giudizio o, più genericamente, di un'opinione che, come tale, non può pretendersi rigorosamente obiettiva, posto che la critica, per sua natura, non può che essere fondata su un'interpretazione, necessariamente soggettiva, di fatti e di comportamenti. Non si tratta dunque di valutare la veridicità di proposizioni assertive, per le quali possa configurarsi un onere di previo riscontro della loro rispondenza al vero, quanto piuttosto di stimare la correttezza delle espressioni usate. Nel caso in specie, i fatti narrati dall'indagato risultano storicamente veri, sebbene il Gagliardi ne offra un'interpretazione critica ed indubbiamente negativa nei confronti del gruppo Toscano-Chime, indicandola come responsabile esclusivo degli ingiustificati ritardi nel dar corso all'intervento di bonifica del sito Corcosol che -come documentato dal Difensore del Gagliardi all'udienza del 2021- è stato oggetto di un contenzioso giudiziario sia in sede civile condannando al risarcimento dei danni- sia innanzi al Giudice Ammnistrativo. In quest'ultimo caso il Tar di Salerno nel luglio 2021 aveva trasmesso gli atti per le valutazioni di competenza alla Procura della Repubblica di Avellino. Questa aveva ritenuto necessario la nomina di un Commissario ad acta in caso di perdurante inerzia del Comune nel provvedere sull'istanza diffida presentata da alcune imprese conciarie per il completamento delle attività di caratterizzazione ambientale. Inadempimento protrattosi, da costringere il Commissario ad acta ad investire formalmente il Tar per la risoluzione di alcune problematiche insorte nell'esecuzione dell'incarico a causa della condotta ostativa e dilatoria di Corcosol. In conclusione, quindi, è stato considerato che le espressioni adoperate dal Gagliardi nell'articolo, conformi alle citate decisioni giudiziarie, consistono in una legittima censura delle inadempienze della Chime nella vicenda Corcosol, in riferimento sia agli obblighi civilistici assunti nei confronti del "gruppo Gagliardi", sia per le attività connesse alla bonifica del sito Corcosol.



1968-2021: cinquantatré anni di terremoti in Italia

Sono passati cinquantatré anni dalla sequenza sismica del gennaio 1968 (magnitudo massima 6.4) che causò la distruzione di interi paesi della Sicilia occidentale. Da allora, in un così breve periodo temporale, si sono verificati altri eventi sismici che hanno prodotto danni ingenti e vittime in altre zone dell'Italia. Questi forti terremoti hanno segnato la storia delle aree colpite e, in alcuni casi, l'hanno addirittura stravolta. È il caso dei terremoti del 1976 (magnitudo massima 6.4) in Friuli e nel 1980 in Irpinia-Basilicata che hanno procurato migliaia di vittime ed effetti devastanti su aree molto estese, coinvolgendo centinaia di comuni. In particolare, il terremoto del 23 novembre 1980, di magnitudo M 6.8, è stato l'evento più forte registrato in questi ultimi 53 anni e che ha dato il via allo sviluppo di una rete sismica su scala nazionale, non disponibile fino a quel momento.

L'Associazione "Gagliardi" in Piazza con le pratiche di protezione civile sul rischio sismico

Torna anche quest'anno l'iniziativa "IO NON RISCHIO – BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE", campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Domenica 24 ottobre 2021 il volontariato di Protezione Civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si ritroveranno ancora una volta insieme per diffondere la cultura della prevenzione e le buone pratiche di protezione civile.
In oltre 500 piazze del territorio nazionale saranno presenti punti informativi "IO NON RISCHIO" per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Contestualmente saranno realizzate centinaia di "Piazze digitali", dove i volontari e le volontarie diffonderanno la cultura della prevenzione, integrando le piazze fisiche attraverso i social media, le piattaforme di meeting a distanza e gli interventi in diretta.
L'associazione soccorso volontari "Ost. Rita Gagliardi" Onlus - Anpas partecipa con le migliaia di volontari e volontarie di protezione civile appartenenti a circa 500 associazioni tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni territoriali di tutte le regioni d'Italia.
La campagna "Io non rischio" è giunta all'undicesima edizione ed è nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico che è stato il primo ad essere portato in piazza, grazie alla collaborazione tra il Dipartimento di Protezione Civile, l'ANPAS- Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, l'INGV- Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il Consorzio ReLUIS- Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.
Il 24 ottobre 2021 in piazza Umberto I verrà allestita la piazza con uno stand informativo dove i volontari distribuiranno i materiali informativi e risponderanno alle domande dei cittadini sulle possibili azioni da tenere per ridurre il rischio sismico. Al centro dell'allestimento dello stand di "Io Non Rischio Terremoto", ci sarà un totem che è un'installazione composta da scatoloni sovrapposti, colorati e illustrati, che contiene giochi e interazioni sul rischio sismico, per facilitare la comunicazione tra volontari e cittadini.

Auguri agli sposi: Valentina Buongiorno e Michele Del Regno

La dottoressa Valentina Buongiorno è convolata a nozze con il dottore Michele Del Regno. L'evento si è verificato, qualche ora fa, alle ore 11,30, nella splendida Collegiata di San Michele Arcangelo di Solofra.
La santa mesa è stata presieduta da sette sacerdoti. La loro presenza fa capire la fede viva della comunità e dei nubendi, che si apprestano a vivere il sacramento del matrimonio: unico ed indissolubile.
Quindi, Gesù nella Messa ci offre la sua Parola per illuminarci e la sua grazia per aiutarci a metterla in pratica. Preghiamo la Vergine SS. e S. Giuseppe, gli Angeli Custodi e il Santo Patrono San Michele, che ci ottengano da Dio che abbiamo il cuore distaccato dalla terra e attaccato a Lui e perciò anche sempre pronti al servizio dei fratelli. Eh, sì! I nostri novelli sposi sono dediti al prossimo e ora che sono marito e moglie, sicuramente, costruiranno, mattone dopo mattone, la casa che possa contenere tutto il loro genuino amore. La Tipografia Printer, augura agli sposi una vita felice, allegra, ma, soprattutto, piena d'amore.

Valentina Giannattasio e Giuseppe Del Regno coronano il loro sogno d'amore

Il giorno 19 settembre u.s., ore 11,30, nell'insigne Collegiata di San Michele Arcangelo, i nubendi Valentina e Giuseppe hanno detto il loro sì davanti a Dio ed agli uomini.
La gioia di oggi, che si legge, come un libro aperto, sui volti degli sposi, vi leghi l'uno all'altra per tutta la vita.
Iniziate la vostra storia d'amore come una catena ovvero l'uno dentro all'altra, per gustare la felicità degli eventi e superare gli ostacoli sul percorso della vostra vita.
Quindi, siate sempre innamorati, affinchè possiate proteggere e condividere l'amore speciale che Dio ha riposto negli scrigni dei vostri cuori.
Buona strada!

La comunità di Banzano saluta il Parroco don Adriano

Carissimi, vogliamo come comunità parrocchiale ringraziare il Signore per averci donato in questi 12 anni don Adriano come nostro Parroco e per il tanto bene compiuto. Ci stringiamo a lui per fargli sentire il nostro calore e il nostro affetto in questo momento di congedo dalla nostra parrocchia: sabato 11 settembre alle ore 19.30 Santa Messa nella chiesa di San Rocco con atto di affidamento al Santo Patrono San Rocco da Montpellier e domenica 12 settembre alle ore 19.30 Santa Messa di ringraziamento nella chiesa di San Valentiniano Vescovo.
Al termine seguiranno i saluti con un momento di festa. Invitiamo tutti a partecipare e ad unirsi a questo sentito Grazie che vogliamo ancora una volta manifestare al nostro amato e caro Parroco, la cui opera pastorale e ricordo resteranno indelebili nei nostri cuori.
Il Consiglio Pastorale Parrocchiale
Il Consiglio Parrocchiale Affari Economici

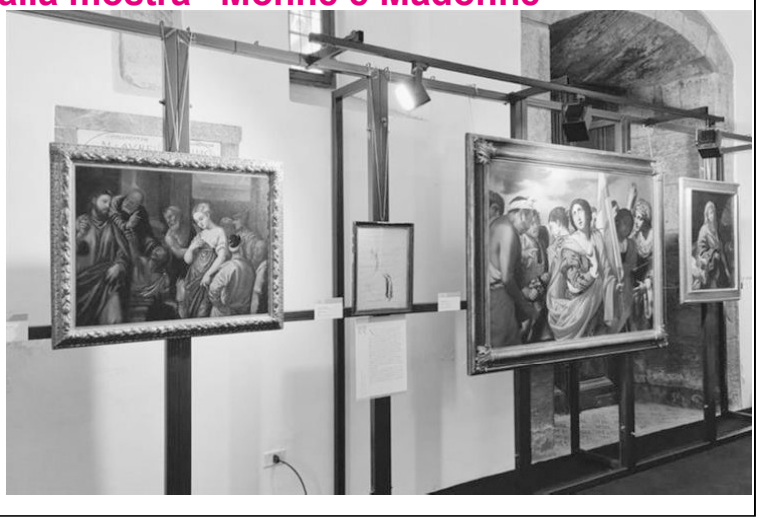
Santuario della Castelluccia… strade blindate. A quando i lavori?

Quest'anno, non è stato possibile onorare la madonna dell'Assunta nella sua casa del santuario della Castelluccia, a causa della chiusura delle strade di Banzano e di Solofra. Infatti, prima, si poteva accedere dalla strada di Banzano, lasciando blindata quella di Solofra. Quindi, la novena e la festa liturgica dell'Assunta s'è svolta nella chiesa di S. Agata vergine martire. Molti pellegrini dei paesi limitrofi hanno protestato, verbalmente o attraverso i social, per la chiusura delle strade che portano al succitato Santuario. E' una desolazione, se si pensa che, da un decennio e più, non viene sistemata la strada che conduce a Serino ed Aiello del Sabato, senza che il monte "S. Marco" venga messo in sicurezza. In sintesi, una delle località amene di Solofra, che è stata ideata, creata e custodita dai nostri padri e dal Comitato, rimane chiusa ai cittadini per mancanza di fondi. Però, adesso, si apprende, sempre dai social, che il Comune abbia ottenuto il finanziamento per la messa in sicurezza e la ristrutturazione del manto stradale della stessa. Quindi, l'amministrazione Vignola, ora, dovrebbe provvedere a far decollare i lavori, affinché l'anno prossimo si possa venerare la Madonna e passare qualche ora di silenzio e di preghiera, immersi nel verde della bellissima località mariana.

Successo di pubblico alla mostra "Monne e Madonne"

Successo di pubblico alla mostra "Monne e Madonne", tenutasi in Napoli presso la cappella Pontano (1492) sabato 9 ottobre u. s. 2021, grazie ai dipinti e sculture della Fondazione De Chiara – De Maio. In pratica si è voluto spiegare, ai molti presenti, "il corpo e le virtù femminili" presenti nelle tele dell'artista Marco Pino fino a Francesco Solimena (passando per Francesco Guarini). Una manifestazione culturale voluta dal presidente, della Fondazione De, Diodato De Maio, che ha permesso a tutti di imprimere nella mente i sentimenti interiori delle donne presenti nelle tele. Tra il pubblico vi erano rappresentanti di istituzioni varie tipo l'ass. al Turismo della Regione Campania, Casucci; il console di Spagna a Napoli, Carlos Maldonato; i sindaci coinvolti, tra cui Michele Vignola; la dott.ssa Grano; l'attore-artista Francesco Paolantoni. Sono intervenuti Raffaele Iovine, la professoressa Francesca Marone, Diodato De Maio, il curatore Vincenzo De Luca. Il compito di moderatore è toccato a Nicola Saldutti, caporedattore del Corriere della Sera. La mostra, dei dipinti e sculture della Fondazione De Chiara – De Maio, sarà aperta fino al 9 gennaio 2022 ed i proventi dell'esposizione finanzieranno il restauro del pavimento presente nella cappella Pontano.

Dante Grimaldi



Flash a Cura di Raffaele Vignola